

Rimini, 27 giugno 2011

Ai genitori di [redacted]

Cari genitori, con questa lettera intendo attirare la vostra attenzione su alcuni aspetti importanti per la salute di vostro/a figlio/a, relativi alla scelta che voi avete fatto di non vaccinare (o di vaccinare solo parzialmente) i vostri figli.

Di questa vostra scelta abbiamo parlato più volte, e vi ho espresso la mia opinione professionale, che è quella di rispettare ma di non condividere tale scelta perchè, sulla base della letteratura medica e della esperienza personale, non ritengo che essa possa tutelare al meglio la salute dei vostri figli, che peraltro già da diversi anni avete affidato alle mie cure.

Nel territorio della nostra AUSL negli ultimi tempi si è verificato un ulteriore incremento del numero dei bambini che, come vostro figlio, non sono stati vaccinati: al momento la percentuale dei non vaccinati, rispetto al totale, supera il valore del 6%.

Voi sapete (se ricordate ne abbiamo più volte parlato nei nostri precedenti incontri) che quando la percentuale delle persone vaccinate scende nella fascia compresa tra il 95% e l'85% del totale comincia a ridursi l'effetto protettivo passivo (herd immunity) che di fatto, fino a quei valori, fa sì che anche i soggetti non vaccinati siano protetti dalla maggioranza dei vaccinati.

Ora ci troviamo ad affrontare questo nuovo scenario.

In altre aree geografiche (e ripetutamente, e anche negli ultimi anni) il calo della copertura vaccinale fino a questi valori ha determinato la ricomparsa di malattie (anche in forma di epidemia) che altrimenti, da molti anni oramai, sono estremamente rare proprio grazie alle vaccinazioni.

In tali situazioni i soggetti meno protetti, cioè quelli non vaccinati, sono i più suscettibili ad essere infettati: ciò significa un potenziale aumento del rischio già da ora per i soggetti non vaccinati.

Tra il 2010 ed il 2011 sono ricomparsi nella nostra area diversi casi di pertosse e di morbillo.

La epidemia di morbillo che si è diffusa dal Nord al Sud Italia durante il 2010 e nella prima parte del 2011 ha colpito adulti e bambini non vaccinati con un incremento delle complicanze neurologiche severe.

Vi ricordo anche che nel 2010 in Italia si sono verificati circa 70 casi di tetano, la metà dei quali sono risultati mortali per chi lo aveva contratto.

La mancanza di una conoscenza diretta (ai giorni nostri) dei gravi danni che possono causare le malattie è la conseguenza del fatto che esse, negli ultimi decenni, si sono ridotte a casi sporadici.

La maggior parte di voi genitori (soprattutto quelli più giovani) non ha avuto coetanei o familiari affetti da poliomielite, difterite, o con danni neurologici conseguenti alle epidemie di morbillo.

Io stesso (vi ho spesso citato questo esempio) non ho mai visto un caso acuto di difterite, ma il germe che la causa viene isolato spesso nei tamponi faringei fatti per altri motivi: non vediamo più la malattia grazie alla protezione fornitaci dai vaccino.

Ma ciò non significa che le malattie per le quali si vaccina siano sparite per sempre, e la riduzione progressiva del tasso delle persone vaccinate espone al rischio di una ripresa di tali patologie e delle loro gravi complicanze.

Poiché resto ancora più convinto che il rapporto tra i potenziali rischi di effetti collaterali dei vaccini e i rischi delle malattie per le quali si vaccina è a favore della vaccinazione, vi invito, se volete, a riparlare insieme della vaccinazione di vostro figlio alla luce del nuovo scenario di rischio che si va configurando anche nel territorio in cui viviamo.

Cordialmente

Dr. Flavio Ronchi

